



Prot. n° 36/2018/SR-ER

Parma, 09.04.2018

*Al Sig. Provveditore regionale della
Amministrazione penitenziaria di
BOLOGNA*

*Al Direttore
della Casa Circondariale di Piacenza*

*e, p.c.: Ai Segretari Generale
Nazionale
Prov.le*

Oggetto: CC PC – fruizione permessi ex art. 33, comma 3, legge 104-92.

Egregio Provveditore,

le confessiamo di aver letto con stupore quanto da Ella rappresentato con la nota prot. n° 13605/SAG del 06/04/2018 che riscontra le nostre missive prot. n° 12/2018/SR-ER del 13/02/2018 e prot. n° 24/2018/SR-ER del 14/03/2018, in merito a quanto in oggetto.

Difatti, avendo già il sospetto ai tempi della nota di febbraio di quanto era nelle intenzioni della Direzione, che pur veniva da questo Segretario Regionale invitata, nella medesima nota, a *“voler fugare ogni eventuale dubbio interpretativo rispetto alla concessione dei permessi ex art. 33, comma 3, legge 104/92 ...”*, si è ritenuto di investire fin da subito codesto Provveditorato della problematica inerente la distorta ed arbitraria interpretazione della normativa in materia di permessi ex art. 33, comma 3, della legge 104-92.

In ogni caso nella seconda nota di questa Segreteria Regionale è stato specificato dettagliatamente, in maniera tutt'altro che generica e non circostanziata, quale fosse il motivo del contendere, ovvero *“l'intenzione della Direzione di tale Istituto di non consentire l'abbinamento dei permessi ex art. 33, comma 3, legge 104-92 a periodi di Congedo Ordinario già chiesti e autorizzati in precedenza”*.

Siamo, pertanto, a rinnovarLe la richiesta di chiarire se effettivamente i permessi ex art. 33, comma 3, della legge 104-92 non possano precedere o seguire periodi di Congedo Ordinario già chiesti ed autorizzati in precedenza.

In attesa di URGENTE cenno di riscontro, si porgono Distinti Saluti.

Il Segretario Regionale
Gianluca GILIBERTI

